

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.  
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Al corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i piegii non affrancati.

Anno VIII - N. 201

# IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne fuvant animos laudes omnia per omnia fundant  
In cruce signatos iam quos animo tegant

Omnes ergo simul cruce obstringantur amore:  
Quos victi intencum vincat et ipsa modo  
Petrus Archiep. Utinon.

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampero N.

INSERZIONI. - Comunicati var corpo del giornale per ogni linea spazio di linea cent. 80 - Dopo la fine cent. 50 - Per avvisi dopo la firma una o due colonne, chiedere le condizioni fissa che si spediscono a richieste Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi

Giovedì 5 settembre 1907

## IL TAGLIONE

I pellegrinaggi d'Agosto, Settembre ed Ottobre sono dunque sospesi: il danno è grave in Italia, gravissimo a Roma.

La Teppa armata di penna che, sguinzagliando la consorella armata di bastone, ha strappato questo doloroso provvedimento alla S. Sede cerca di sfruttarlo come nuova arma contro la Chiesa.

E si disse prima che la sospensione era un dispertuccio puerile di rappresaglia, poi la si affermò una manovra poco pulita del Vaticano per incitare albergatori, vetturini, cicloni... ed interessati contro la teppa.

La Gazzetta del Popolo, più massonica e quindi più furbesca delle consorte gazzette verdi, s'avvide subito che quest'ultimo argomento peccava di troppa ingenuità per la semplicissima ragione che comprovava al pubblico la stretta connessione e la società di mutuo soccorso tra alta e bassa teppa — in un momento in cui la prima lottava per declinare ogni rapporto familiare colla seconda — ed insinuò che il Papa avesse sospeso i pellegrinaggi per ragioni d'economia, rappresentando questi — per l'alloggio gratuito ai pellegrini poveri — una passività non indifferente nel bilancio della S. Sede. Ciò, naturalmente, non pregiudica le affermazioni passate e non pregiudicherà le future sulle colonne della Gazzetta del Popolo e di quelle che compiacenti ne sforbiciano la prosa elaborata, intorno alle vistose offerte dell'obolo di S. Pietro con cui i pellegrinaggi impinguano l'erario Vaticano.

Il Corriere d'Italia fu pronto a dichiarare che la sospensione dei pellegrinaggi trovò nei danni materiali che Roma e l'Italia ne risentiranno un impedimento anziché un movente, e che ora stata determinata dal timore giustifichissimo del S. Padre che i suoi figli, venendo a fargli visita, non si trovassero esposti a vessazioni, bersaglio della canaglia.

Il buon senso romano comprese subito la ragionevolezza del provvedimento, ed il malumore per i danni materiali non si spiegò punto contro il Vaticano — ed ove avevano tentato incanalare i pennaioli della teppa — ma contro chi lo aveva reso necessario.

Parò però che nel sospendere i pellegrinaggi abbiano concorso altre cause. I pellegrini stessi — e più che degli italiani, parliamo degli esteri — avrebbero pensato due volte prima di recarsi a Roma, prima di arrischiarsi al turpiloquio, al pugno, al randello, alla roncola, della bassa canaglia. I pellegrinaggi sarebbero stati così orribilmente decimati, e se questo era un pio desiderio ed un intento modesto degli anticlericali, non garbava certo agli altri.

Ed è perciò che si afferma che la Santa Sede sia stata confortata a prendere tale decisione dalle preghiere degli stessi organizzatori dei pellegrinaggi esteri.

Perché nessuno ignora quale idea, certo esagerata, l'estero si abbia fatta del teppismo italiano, e attraverso quali lenti nere l'Italia apparisca ai suoi occhi. Gli anticlericali incolparono i nostri giornali di questa riputazione infame. « Voi col registrare i fatti della teppa avete fatto credere alle nazioni che tutti gli italiani sieno teppisti ». L'estero ha dunque generalizzato: da un italiano teppista è asceso a tutti gli italiani teppisti.

Ma non fummo noi a insegnare tale sistema. Furono gli anticlericali ad inventare scandali ed a generalizzare consultamente scandali... inventati. Oh! ma era pretenzione un po' troppo da noi che, percossi ed insultati, ce ne facessimo? I briganti usano pretendere ciò.

E' la legge del taglione invece che cade inesorabile sul peccato della generalizzazione. Cade più su noi che su voi, perchè cade sugli italiani, e noi crediamo d'amar l'Italia più che voi, ma cade inesorabile.

## NOTIZIE VATICANE

Prossima enciclica?

Roma, 4. — Il Giornale d'Italia dice che è prossima la pubblicazione di una importante enciclica di Pio X. Si tratterà di un documento notevolissimo in cui Pio X si palesa austero e inflessibile nella sostanza quanto condiscendente nei modi e acenna a proseguire diritto la sua mèta che è la incolunità della ortodossia.

## S. E. Merry Del Val ingiuriato!

Roma, 4. — Iersera tra Alfano e Castelgandolfo un individuo, che era sul tram, affacciandosi al finestrino della carrozza del cardinale Merry del Val gli rivolse parole ingiuriose. Il cardinale ordinò al cocchiere di affrettare e l'autorità dispose l'arresto dell'ingiuriatore che fu levato dalle guardie dal tram. Era ubriaco. E' tal Emilio Gorzini, scalpellino. All'atto dell'arresto si ribellò alle guardie, scalfeggiando da due altri che furono pure arrestati.

La popolazione fece una dimostrazione di simpatia al cardinale. Avvennero fatterugli provocati da una diecina di anticlericali.

Nuovi particolari.

Roma, 4. — Il cardinale era accompagnato da due monsignori e da agenti ciclisti: ritornava in carrozza da Genzano ed Albano a Castelgandolfo.

Al ritorno verso le 18.30, a metà strada fra Albano e Castelgandolfo, mentre la vettura procedeva al trotto, da una carrozza del tram che andava verso Albano, un individuo, sporgendosi dal finestrino ed agitando le braccia profuse ad alta voce parole sconcie ed ingiuriose all'indirizzo del cardinale che, dopo aver volto lo sguardo nel suo ultraggiatore, diede ordine al cocchiere di accelerare.

Intanto uno degli agenti ciclisti, a fitta corsa precedendo il tram, si spingeva rapidamente verso Albano. All'ingresso in Albano, ove erano alcune guardie, il ciclista le informò dell'accaduto e si dispose per l'arresto dell'offensore.

Quando il tram si fermò, il ciclista indicò l'individuo che si seppe essere, secondo il Messaggero, certo Emilio Fortini di 37 anni di Ariccia, scalpellino. Fu invitato a scendere dal tram per essere arrestato. Il Fortini, dice il Messaggero, che appariva in evidente stato di ubriachezza, si ribellò alle guardie, gridando mille insolenze e tirando calci e pugni, spalleggiando da un compagno, tal Francesco Piacconi di 26 anni di Albano, il quale cercava di liberare il Fortini.

Si era riunita grande folla intorno al tram. Il Fortini ed il Piacconi furono posti in una vettura e condotti dalle guardie verso Castelgandolfo.

Quivi la notizia del fatto si era già diffusa. Frattanto si improvvisava da una grande folla, preceduta dal concerto di Castelgandolfo, una dimostrazione al grido di Viva Merry del Val.

A questa dimostrazione partecipò la colonia villeggiante, con bengala. S. E. Merry del Val dovette affacciarsi al balcone esterno. La dimostrazione fu ripetuta nell'interno del Palazzo; Merry del Val ripresentossi per ringraziare.

Accertossi che l'operaio che lanciò gli insulti non era ubriaco.

Alcuni marinai — la solita decina — che si trovavano a Castelgandolfo cercarono di reagire gridando: *Abbasso i preti abbasso i cardinali, abbasso Merry del Val* ma la folla dimostrò di non volere tollerare ciò che si rivolse contro i marinai.

Il Messaggero dice che ad evitare che gli animi si accendessero più oltre, col pericolo di qualche pugilato, il delegato, Conte, coadiuvato dai brigadieri Fiorentini e Pagliarulo e da altri agenti, procedette,

## La campagna anticlericale

Il lavoro per un nuovo assalto — A quando? — Il direttore generale della campagna.

La Lega Lombarda, di ieri l'altro, dice che sono già stati tenuti conciliaboli per escogitare i mezzi di tenere ancora unito almeno fino a novembre all'epoca delle elezioni di Roma il blocco anticlericale.

Un fatto abbastanza grave è venuto a turbare l'azione della Massoneria: il manifesto pubblicato dal partito socialista per la grande dimostrazione anticlericale del XX Settembre in tutta Italia contro le dimostrazioni monarchiche dalla Massoneria. Si teme che queste dimostrazioni possano scontare i liberali; ed è perciò che in questi giorni si lavora assiduamente per trovare una via di scampo. Intanto speciali incaricati stanno già organizzando altri scandali, che non verranno resi di pubblico dominio che alla vigilia delle elezioni.

Un feroce anticlericale assicurava giorni or sono l'esistenza di un grave scandalo a

per ragioni di ordine pubblico, all'arresto di parecchi del gruppo dei marinai: ma verso le ore 10, quando a dimostrazione finita, la calma era ritornata completamente in paese, li rilasciò in libertà ad eccezione di uno, tal Laurenti Guido di anni 20, che perquisito, fu trovato in possesso di un cuminato pugnale.

Il movente. — Un completo?

Roma, 4. — L'insultatore usciva da un banchetto tenuto dai democratici a Marino nel quale erano pronunciati violenti discorsi antireligiosi. A questo banchetto di 700 coperti assisteva anche l'ormai famoso ex abate Pandozi, già parroco di Marino, il quale dopo aver gettato alle ortiche l'abito sacerdotale, è divenuto ora un feroce anticlericale. Il Pandozi parlò anzi nel banchetto al quale partecipò l'insultatore di Merry del Val, e nello stesso banchetto, il sindaco di Marino (cittadina che è tra parentesi un certo repubblicano) pronunciò il seguente eloquente discorso:

«Preparatevi a suonare a morto le vostre campane, o neri carnefici di grandi e piccoli: il quadrante del tempo sta per suonare la vostra ultima ora. Oh accendete i raggi infuocati del nuovo sole che sorge un rogo, un rogo. Là ove un altro rogo voi erigete secoli addietro; e ardo sulla piazza di Campo de' Fiori, in un fascio mostruoso, mitre, trine, e pastorali, bianchi soglioli e neri tricroni. Solo quel rogo potrà placare l'ombra invendicata del filosofo di Nola. Aspettando la fiamma di quel rogo, io vi invito a gridare con me: Viva l'Italia! Viva Giordano Bruno!»

Se a questa circostanza notevolissima, perchè dimostra qual parte abbia negli atti di bassa teppa, l'azione dell'alta, si unisca l'altra che a Castelgandolfo si trovava la famosa dozzina di quei marinai che perpetrarono il primo insulto, è facile indurci a sospettare un complotto.

L'Osservatore Romano, commentando il nuovo incidente di Merry del Val, e dice inevitabile frutto dell'attuale campagna anticlericale.

Il cattolico Corriere d'Italia afferma non reggere l'affermazione che si tratti soltanto del turpiloquio di un ubriaco. Il Corriere scrive: «L'individuo gonfio di vino e di oppio, che reduce dal banchetto di Marino, insultò il cardinale Merry del Val, non si addatterebbe facilmente a passare per un irresponsabile, perchè che cosa faceva egli, in fondo, se non tradurre in pratica gli insegnamenti ricevuti dagli oratori di quel simposio sovversivo, e ripetere all'aria aperta la ennesima parte delle sconce parole che erano state pronunziate fra il fumo delle bevande nella sala del banchetto?»

«Non è, no, questione di vino, ma è questione di educazione politica e civile: è l'eroe di quest'altro incidente a danno del cardinale Merry del Val, non ha di quella educazione meo di quella che ne dimostrano i banchettanti di Marino, a cominciare dai rappresentanti dell'amministrazione sovversiva di quel paese. E che dire di gente la quale va a banchetto per festeggiare una vittoria elettorale, portando in tasca gli stili? Certo si trattava di gente che aveva buon appetito, ma non si potrà dire egualmente che avesse buone intenzioni».

Castelgandolfo, che sarebbe ora di dominio di alcuni addetti alla Giordano Bruno.

L'On. Camera, grande Trentatè ed ex-Sottosegretario di Stato, che ha diretto la attuale campagna anticlericale, si trova in questi giorni a Roma appunto per escogitare assieme agli altri «verdastri» del Grande Oriente, i mezzi onde evitare le disastrose conseguenze che possono avere le dimostrazioni proletarie del 20 settembre.

I bene informati assicurano che si debba all'On. Camera il merito e l'abilità dell'accordo avvenuto fra i socialisti, il loro organo e la Massoneria.

I salesiani e le querele dei giornali.

Genova, 4. — Il Collegio di difesa dei Salesiani nel noto affare contro i Besson si raduna frequentemente nella nostra città. Fu discussa la questione se si dovevano querelare tutti i giornali che pubblicarono la cronaca del preteso scandalo: ma prevalse il concetto liberale di non querelare se non quelli i quali avevano dimostrato dolo nella pubblicazione, oppure, in altro modo, avevano manifestata la loro compiacenza per i pretesi scandali.

## OHÈ!

Un apologista dei Murri, scrive nell'Avanti una articlella sul milione elargito ai reduci garibaldini. In questa si legge:

«Forse che l'Italia è stata fatta solo con l'ingegno, col denaro e col sangue della gente per bene? Questi elemosinieri dell'ultima ora, intenti a fare l'appello degli indegni, ignorano evidentemente che nessun appello fu richiesto allora che i malvestiti accorrevano sotto le bandiere garibaldine, che non fu domandata a quei volontari della morte la fedina criminale, che gli arruolamenti furono proseguiti con la semplice iscrizione del nome e del cognome. Gli ottimi figli di famiglia, i tranquilli, i ben pensanti, i morigeratissimi, gli onestissimi non sono sempre disposti a marciare per la patria e per la libertà. Sono gli straccioni, gli spostati, i fegati sani, è la canaglia col suo codazzo di teppisti e di menestrici che, nelle ore della sommossa, irrompe da' suoi vicoli a segnare la via della strage e della vittoria, e sparisce poi negli angiporti della sua corruzione, senza chieder nulla, senza voler nulla...»

Chè! Straccioni, spostati, canaglia, teppisti i fattori della nostra unità? E' troppo... Ma poi vedrete quei signori socialisti — per laicizzare le scuole — citare i testi di storia scritti da religiosi e denunciarli come diffamatori del nome italiano!

Si mostro proprio... tedesco

Venezia, 4. — Alle 15 di ieri sera un signore tedesco, certo Rodolfo Milak, ingegnere, giunto all'Ascensione conducendo a mano una bicicletta, fu colpito dalla bellezza di quella meravigliosa pista che sarebbe la piazza San Marco, e, tentato, non potè far a meno di infocare la bicicletta e di percorrere a grande velocità, fra l'ilarità di molto pubblico, tutta la piazza e la piazzetta. Quivi però trovò un ostacolo, il Ponte della Paglia: dove i vigili che lo rincorrevano poterono dichiararlo in contravvenzione. Il forestiero declinò spontaneamente le sue generalità, aggiungendo la espressione del suo entusiasmo per la soddisfazione avuta nel breve tragitto e dichiarandosi lieto di pagare la contravvenzione.

TRAGICOMICA DISGRAZIA.

Torino, 4. — Ieri lettori e impiegati di una sala della Biblioteca Civica furono sorpresi da un fragoroso schianto di cristalli e contemporaneamente videro precipitare dall'alto fra tavoli e libri un ragazzo di circa 10 anni.

Si trattava dello scolaro Achille Carnaglia il quale era fuggito, dal suo alloggio al quarto piano del Palazzo Municipale, sui tetti. Passando sopra il lucernario della Biblioteca si erano spezzati i cristalli ed era precipitato nel modo in cui si narrò.

L'incanto giovinetto riportò la frattura della clavicola destra e la commozione cerebrale. Da alcune guardie municipali venne trasportato in gravissimo stato all'ospedale San Giovanni.

## Crudeltà d'ufficiali austriaci

Vienna, 4. — Un cannoniere incaricato di trasportare un carro di munizioni da un punto ad un altro del campo non riuscendo a trascinare il carro al di là di un fosso venne punito dai suoi superiori in modo addirittura bestiale: al disgraziato furono legate le mani ai piedi, e poi venne egli in tale posizione appeso ad un albero dove rimase fino a che non ebbe perduto i sensi; anzi, vi sarebbe rimasto un tempo anche maggiore se i contadini che assistevano all'orribile scena non si fossero recati dal comandante del battaglione chiedendo la liberazione del disgraziato. Il maggiore dapprima si rifiutò; ma quando vide il tono minaccioso dei contadini e seppe che tutto il villaggio stava per rivoltarsi, ordinò che il povero cannoniere fosse liberato.

La notizia è recata dalla Wiener Allgemeine Zeitung.

E' da giorni, da quando sono cominciate le manovre, che i giornali viennesi, imbecilli la prima volta dalla socialista Arbeiter Zeitung narrano episodi che depongono poco favorevolmente sulla umanità degli ufficiali austriaci. Bisogna però scervere i fatti dalle esagerazioni e dalle montature e pensare che grandi manovre senza disgrazia è cosa impossibile a pretendersi per giudicare la colpevolezza dell'ufficialità austriaca.

## Istruzione ci vuole.

Se qualcuno deve favorire l'istruzione e la cultura popolare questo dovere spetta in modo particolare a noi cattolici per un complesso di ragioni storico-morali. La storia c'insegna che la Chiesa si dimostrò sempre favorevole alla diffusione della cultura sacra e profana cui diede impulso ed incremento efficace coll'esempio, colla sua autorità e con opportune prescrizioni. Non è figura retorica il dire che la Chiesa attraverso i secoli fu come un faro di luce intellettuale. Chi lo nega deve ignorare o sopprimere la storia; in ogni caso deve essere affetto da fanatismo settario.

L'istruzione inoltre sviluppa le più nobili facoltà dell'uomo, lo rende capace di meglio conoscere i suoi doveri e diritti, e di ammirare i tesori di bellezza e di armonia diffusi nel creato. Ed anche per questo riflesso noi dobbiamo combattere l'ignoranza che come un denso velo priva di luce gli occhi dell'intelligenza, dobbiamo propagare l'istruzione farla penetrare anche nei più bassi strati sociali che se hanno diritto alla vita hanno diritto ancora di avere una istruzione proporzionata e relativa alla loro condizione.

Questo dovere che incombe ai cattolici di tutti i tempi e di tutti i luoghi apparisce ancora maggiore ove si considerino le condizioni attuali della società. Oggi assistiamo ad un grandioso movimento operaio. De varie classi sociali tendono a unirsi, a raggrupparsi in formidabili organizzazioni. Si è compreso che senza un'azione collettiva e organica non è possibile tutelare i propri interessi di fronte al capitalismo non sempre pervaso di cristianesimo. L'organizzazione di classe s'impone come un mezzo necessario per l'esistenza.

Ora è moralmente possibile una unione solida e vigorosa senza l'istruzione? No assolutamente no. L'esperienza quotidiana ci insegna che l'operaio non istruito è diffidente e refrattario a qualsiasi novità compresa l'organizzazione, senza istruzione si potrà magari raccogliere una massa operaia; ma sarà una massa raccogliatrice, eterogenea al primo urto.

E poi l'istruzione è un'arma poderosa di propaganda; di che cosa si valgono i socialisti per combattere la civiltà cristiana? dell'istruzione che impartiscono a loro modo e coi giornali e coi fogli volanti che i creduli leggono avidamente e convertono in succo e in sangue. Là tanti illusi hanno bevuto l'odio bieco a quanto sa di cristiano, là hanno appreso quelle teorie che ove attuate porterebbero allo sfacelo della società.

Dell'istruzione dobbiamo servirci anche noi per mettere in evidenza tutta l'immorale assurdità del socialismo, i suoi loschi sistemi basati sulla calunnia e sulla mistificazione, per far conoscere la bellezza del nostro programma sociale moderno, completo esauriente, per far comprendere all'operaio che può benissimo rivendicare i suoi legittimi diritti senza imbrancarsi coi socialisti, senza rinnegare quella fede che è il suo conforto e gloria maggiore.

Quindi ognuno di noi secondo la propria sfera d'influenza procuri di diffondere la sana cultura promovendo, dove non esistono, scuole serali, gabinetti di lettura, circoli di studi sociali, conferenze, biblioteche circolanti, con tutti i mezzi insomma che sa ispirare la chiara visione del pericolo che ci sovrasta, e la responsabilità individuale.

Persuadiamoci: coll'istruzione saremo forti, avremo un'esercito — mi perdoni la frase l'anonimo Parroco collaboratore del Paese — organico e cosciente pronto alle battaglie del pensiero.

Senza istruzione saremo deboli, spregiati a discrezione dei prepotenti, e della setta.

Livio.

## UN CASO DI TELEPATIA.

Un caso di telepatia è avvenuto nella regione di Sant'Andrea del Lago, presso Santa Maria Capua Vetere. Il decenne Andrea Spiccioso, fra le lagrime ed i singhiozzi, narrò alla madre di aver visto suo padre, da tempo emigrato in America, morire assistito da due snore.

La madre sulle prime credette ad una improvvisa insolazione, perchè la mattina il ragazzo era rimasto esposto al sole, ma poi, visto che stava benissimo e che dopo mezz'ora aveva ripreso il suo solito umore allegro e vivace, non vi pensò più. Il giorno dopo però le arrivò da Nuova York un telegramma in cui le si annunciava la morte del suo povero marito.

Montecarlo a Torre del Greco?

Per mezzo di un rappresentante un gruppo di banchieri francesi fu presentato al sindaco di Torre del Greco il seguente progetto: impiantare, su di un terreno che dal « Miglio incantato » vada al mare, un « Casino des étrangers » ed un « grand hôtel » di 300 camere; in questo casino — del quale potranno esser soci soltanto gli stranieri — vi sarà teatro, sala di lettura e sale per giochi di qualsiasi lettura.

I banchieri — come compenso al Comune — trasformerebbero e pagherebbero l'impianto d'illuminazione, assumerebbero a loro carico le spese di spazzamento e tutto ciò per cinquant'anni; passato questo termine, tutto rimarrebbe di proprietà del Comune. A garanzia di tutto ciò, i banchieri depositerebbero un milione di lire. Il progetto sinora non è stato discusso.

OTTO MILIONI DI DEFICIT

Parigi 4. — E' stato arrestato qui il banchiere Gallet, uno dei più accreditati sulla piazza.

Causa dell'arresto è la seguente: Una società per cinematografi aveva depositato 200,000 lire presso la banca del Gallet per impegnarle poi in certe operazioni che non furono più eseguite. Volendo allora i proprietari ritirare il loro denaro, ogni loro richiesta fu vana: dovettero quindi ricorrere all'autorità giudiziaria che ha fatto arrestare il Gallet; e il suo socio, Caro, ha potuto fuggire.

Da informazioni assunte presso persona che è in grado di conoscere gli affari della banca Gallet, risulta che il passivo ammonta a circa otto milioni, mentre l'attivo è quasi nullo.

La mania del vandalismo artistico

Parigi, 4. — Poco prima della chiusura del Museo del Louvre, è accaduto ieri sera un nuovo e spiacevole incidente: una ragazza, con un paio di forbici, ha lacerato il quadro di Ingres, La cappella Sistina; gli occhi del Papa e il volto dei tre cardinali sono stati tagliati.

A spiegazione dell'atto di vandalismo compiuto, la ragazza ha detto che desiderava di essere arrestata. Il sottosegretario per le belle arti preuderà accordi con il direttore del Louvre e con il commissario di polizia per evitare che simili incidenti abbiano a ripetersi.

E' il terzo sfregio a quadri artistici che nel giro di pochi giorni avviene al Louvre. Quest'ultimo è evidentemente causato dalla suggestione dei precedenti che trovò fecondo campo in una psiche da Erostrato in erba, così numerose in quest'epoca di nervi malati.

ASSOCIAZIONE A DELINQUERE IN POLIZIA!

Napoli, 4. — Il Pungolo dice che il Procuratore del Re De Notaris Stefani ha inviato gli atti al giudice istruttore per iniziare un procedimento contro un delegato e diversi agenti di polizia. Essi sono imputati di associazione a delinquere e di concorsi in furti. E' avviato un altro procedimento contro un delegato imputato di corruzione insieme ad una donna che deve rispondere di parecchie estorsioni e truffe.

UNA RETE DI TRADIMENTI.

Berlino, 4. — In seguito all'arresto avvenuto ad Aquisgrana di una persona sospetta di spionaggio, presso la quale furono trovate durante una perquisizione le istruzioni segrete sull'artiglieria tedesca da guerra, si è arrestato a Coblenza anche un sottufficiale del 23.º d'artiglieria le cui istruzioni mancavano. Egli ha confessato di aver conosciuto durante le manovre un individuo che entrò con lui in amicizia e lo visitò più volte: forse durante una visita lo derubò delle istruzioni.

Frattanto si sono eseguiti altri due arresti per altro tradimento. A Herbesthal, al confine belga, fu arrestato il giornalista Schiavara di Soligen, cui furono trovati indosso dei documenti compromettenti; e subito dopo veniva arrestato a Metz il sottufficiale Klein, il più vecchio sottufficiale dell'esercito tedesco sotto l'accusa di aver fornito i documenti allo Schiavara.

Fanciulla quindicenne parricida.

Roma, 5. — I giornali narrano che è stata arrestata a Roma certa Maddalena Stocchi di anni 15 che avrebbe tentato di avvelenare il padre e la matrigna.

Ieri la ragazza aveva acquistato dell'acido solforoso e stamane mentre in cucina era pronta la pignatta della minestra gittò l'acido nel brodo. Il padre e la matrigna correvano serio pericolo di essere avvelenati poiché tra breve si sarebbero posti a tavola per mangiare. Una vicina di casa assaggiando il brodo si accorse del sapore amarissimo. Così fu scoperto il tentato avvelenamento. La ragazza fu condotta alle Mautallate.

Terzo Congresso dell' « Esperanto »

Il mese d'agosto ebbe luogo a Cambridge (Inghilterra) il terzo Congresso dell' « Esperanto ». Il numero dei congressisti provenienti da 30 nazioni superò l'aspettazione. La stazione ferroviaria era ornata a festa come quando si attende il Re.

Un numero grande di professori d'Europa e d'America con a capo il prefetto e le autorità di Cambridge attesero il piccolo e pallido Zamenhof con la sua signora. Il prefetto diede allo Zamenhof il benvenuto in lingua « Esperanto ». Tutta la città sembrava composta da Esperantisti; in tutti gli alberghi si parlava solo Esperanto. Le stesse guardie di città rispondevano in solo Esperanto.

Domenica 11 agosto fuvvi la messa dei cattolici Esperantisti, con una bella predica in « Esperanto »; si lesse la benedizione del Papa.

Alle ore 11 fuvvi pure una splendida funzione nella chiesa anglicana, con una bellissima predica in « Esperanto ».

Verso sera vi fu pure funzione e predica diretta dai protestanti Svizzeri.

Lunedì si aprì il Congresso con un bel discorso dello Zamenhof; si lessero i telegrammi provenienti da diverse nazioni. Indi parlò il delegato speciale del Re e Parlamento del Belgio. Parlarono poscia brevemente alcuni delegati delle diverse nazioni.

Nei giorni seguenti si lessero i progressi che ebbe l'« Esperanto » in quest'ultimo anno, specialmente in America, e tra i socialisti d'Europa. Si ringraziò per telegramma il Re del Belgio per il suo speciale appoggio alla nuova lingua.

Si tennero poscia varie adunanze speciali tra commercianti, dentisti, giuristi, matematici, medici, farmacisti, tipografi, maestri, ciechi, giocatori di scacchi, cattolici, traduttori della Bibbia, framassoni, pacifisti, marinai, soldati, Croce Rossa, letterati, scienziati, ecc. Applauditi in modo speciale furono i ciechi Americani.

Finito il Congresso a Cambridge, i congressisti si recarono a Londra, dove pure furono ricevuti con grande onore dalle autorità e dai cittadini, e dove si rappresentò un dramma tra undici attori di nazione differente. — Per l'anno venturo si stabilirono due Congressi, uno in Germania, l'altro in America.

Esperantista friulano.

Notiamo ancora che in quest'ultimo anno impararono l'« Esperanto » il Re e la Regina di Spagna, e la Regina di Romania, e che il sig. Cierva ministro di Spagna si è fatto instancabile propugnatore della nuova lingua; così pure se n'è interessato il ministro belga.

In Italia causa le gesta dei teppisti i giornali non ebbero tempo né spazio per Cambridge. E. F.

La morte del compositore Grieg.

Bergen, 4. — Il maestro compositore Edoardo Grieg è morto stamane.

Pellegrinaggio nazionale a Lourdes.

Lourdes, 1 settembre 1907.

Siamo al primo giorno del beau séjour nella città di Lourdes. Se si volesse istituire un confronto tra quello che era cinquant'anni fa e quello che è oggi, nessuno vi riuscirebbe. Io stesso che visitai questa terra otto anni addietro mi accorgo che la trasformazione si va compiendo a vista d'occhio. Vedo le piccole case vecchie trasformate in alberghi di primo ordine, capaci di contenere ognuno comodamente 200 pellegrini. Vedo nuovi edifici eretti dalla pubblica carità, ampliamento di locali, trasformazioni di piazze, prolungamento di tram elettrici e specialmente il compimento dei lavori del Santuario. E' quindi facile prevedere che se Lourdes continuerà su questa via, diverrà senza dubbio uno dei principali centri della Francia.

Noi abbiamo la fortuna di trovarci qui durante la fase culminante dei pellegrinaggi; figuratevi che soltanto ieri la diocesi di Cambrai ha mandato quattro treni speciali con oltre 10 mila pellegrini e più che 800 ammalati. Poi seguono le diocesi di Nantes, di Poitiers, Bordeaux, Meaux, Saintdié, Langres, ecc.

Alla mattina mentre centinaia di sacerdoti celebrano la santa Messa, cominciano a scendere dagli ospedali i poveri ammalati. Vi sono per essi delle carrozzelle a tre ruote che si tirano a mano e per gli ammalati gravi delle lettighe che si portano a mano. Anzi tutto vengono condotti davanti alla spianata della grotta, dove si celebra la messa e la moltitudine con infocate preghiere implora per essi la guarigione. Quindi alternativamente vengono condotti in una delle tre piscine prodigiose dove prendono il bagno.

Al vedere lo spettacolo di tanti poveri infelici, non vi ha cuore sì duro che non si senta commuovere. Quando alle 4 pom. tutti gli ammalati vengono posti in fila

sulla spianata della basilica per la processione del S. S. avete d'innanzi un quadro così grandioso che nessuna penna ancora ha saputo convenientemente descrivere. Immaginate il giardino grande di Udine durante gli spettacoli d'agosto e lì dove stanno gli steccati mettete un dopo l'altro a un metro di distanza i poveri infermi, in tutta la periferia del grande circolo; dietro gli ammalati collocate una fitta muraglia di popolo, quindi lasciate libero l'interno per la processione di soli uomini che accompagna il Venerabile ed avrete una languida idea del quadro.

Ma quello che non si riesce affatto a descrivere è l'emozione che suscita quella moltitudine d'infelici che implorano la grazia da Dio. Specialmente quei 200 tra i più gravi ammalati distesi sulle lettighe, immobili, cogli occhi languenti, col pallore della morte sul volto, col respiro affannoso, spesso gementi per la veemenza del dolore; fanno una tal compassione che si è naturalmente costretti a pregare per loro.

E si prega sì, si prega per quelli infelici, e lì davanti a quello spettacolo straziante delle umane infermità si comprende qual bene inestimabile sia godere la grazia della salute.

Di tutto questo però non si ha un'idea se non vedendo coi propri occhi e non bastano le descrizioni, non bastano neppure proiezioni eseguite fedelmente coi mezzi meccanici, non bastano i cinematografi ecc. perché è l'ambiente ed il complesso delle cose, che dà la caratteristica di Lourdes, è la vita vissuta che ci trasporta in un'aura che è un misto di umano e di soprannaturale.

Quelli che ci sono stati, sanno s'io dica il vero e quelli che verranno poi dovranno pure convenire con me.

Tra i diversi pellegrini italiani vi è l'Arciprete di Montale modenese che ora trovasi a Lourdes per la tredicesima volta e spera di venire ancora due volte prima di morire. Eccovi un italiano che conosce le meraviglie di Lourdes. x.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

3 settembre.

E' una infamia.

Sull'articolo comparso sotto questo titolo nella Concordia del 1.º corr., furono fatti molti commenti favorevoli o contrari. Favorevoli dai cittadini e contrari, come è facile comprendere, dai fornai e macellai, ma da questi ultimi specialmente.

I quali trovano inessato il nostro cenno, sostenendo che la carne non la vendono a 1.50 né a 1.40 ma a 1.30 perché, dicono: bisogna fare la media fra i prezzi dei vari tagli e da tale media risulta appunto che la carne la si vende a 1.30! Ma di che media venite a parlarci, messeri? Il prezzo medio è un affare vostro: ma non dei consumatori perché chi ha bisogno di carne buona da brodo, dovrà acquistarla di prima qualità e quindi pagarla a 1.50 o 1.40 e nessuno, crediamo, per godere del prezzo medio, verrà ad acquistare mezzo chilo di vacca e mezzo di manzo per fare una sola pentola!

Ripetiamo, la carne che a Pordenone si vende a 1.50 o 1.40 si potrebbe venderla a 1.20 ed ancora con largo margine di guadagno come la si vende a Torre che fa parte del Comune di Pordenone. Che, forse, il macellaio di Torre perde denari vendendo il manzo di 1.20?

Da bravi beccati mettetevi una mano al cuore, accontentatevi di un guadagno onesto e non speculate sullo stomaco dei poveri operai.

Bravate stupide.

Giorni or sono tre noti socialisti onde ripararsi dalla pioggia si ricoverarono nella Chiesa della Santissima Trinità e non si sa se per sbadataggine, per mancanza di educazione o per non mettere a nudo la loro debola cervice, pensarono bene di tenere il cappello in testa.

Fortunatamente c'era in quella Chiesa un egregio signore ricoveratosi anche lui là dalla pioggia, il quale, pur non essendo dei nostri, ma conoscendo le regole di civiltà e di rispetto, si indispettì nel vedere il contegno dei tre tali (segnaci di Ferri veri rotti) e li redarguì come doveva invitandoli a levarsi il cappello e ad andarsene. I tre compagni che non si aspettavano quella sfigurata; ma che forse credevano essere sprovati del loro contegno, da quel signore, mogli, mogli si scoprirono e poi se ne andarono colla coda fra le gambe.

Poveri giovincelli! Siete degni compagni di quell'assessore, così detto Dio buono che spera fra breve ridurre il Duomo di S. Marco ad un garage!

Nuova Impresa di sorveglianza notturna.

Il sig. Olivo Civran, di cui l'articolo precedente, ci prega far sapere ai cittadini che pel momento ha già disposto perché due guardie facciano servizio permanente detto stretto della Bassina fino al Ponte di

DALLA REGIONE

Fossalta di Portogruaro

4 settembre.

Vandalismo.

Sabato a tarda notte Ignoti Cavalieri notturni diedero un altro saggio delle loro prodezze. Ma quello di pochi giorni fa si trattava di dare la libertà a dei maiali, qui poi non c'era il caso di vendicarsi contro un galantuomo che non fa degli impieci a nessuno. Levarono il cancello d'ingresso di una casa di certo Drigo Stival Giovanni, e giulivi della eroica azione lo portavano per il paese ma il Drigo accortosi di un certo mormorio s'alza lesto, corre, e poté quasi raggiungere i buoni amici, che vistosi al laccio, lasciarono la preda o se la diedero a gambe. Il Drigo non fa che prendere la sua roba e portarsela a casa, indignato se lo può immaginare, nel fatto successogli. Si dice che il fatto fu denunciato alla Autorità locale.

Il paese protestò contro questi atti che minacciano di farsi più seri.

TRATTATELLO POPOLARE

nella Santa Messa

del M. R. D. Liberale Dell'Angelo in occasione del Giubileo sacerdotale di S. E. Mons. Arcivescovo.

Una copia L. 0.20  
Cento copie ritirate direttamente dalla Libreria del Patronato in Udine » 15.—

Pacco Postale all'Interno:  
Copie 30 pacco da Kg. 3 » 5.25  
Copie 60 pacco da Kg. 5 » 10.25

Pacco Postale all'estero:  
Copie 60 da Kgr. 5 » 10.50  
Legato in tutta tela con titolo e impressioni in oro, taglio rosso

Una copia L. 0.35  
Cento copie » 30.00

Dirigere ordinazioni e vaglia alla Tipografia del Patronato in Udine - via della Posta - 16.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

3 settembre.

E' una infamia.

Sull'articolo comparso sotto questo titolo nella Concordia del 1.º corr., furono fatti molti commenti favorevoli o contrari. Favorevoli dai cittadini e contrari, come è facile comprendere, dai fornai e macellai, ma da questi ultimi specialmente.

I quali trovano inessato il nostro cenno, sostenendo che la carne non la vendono a 1.50 né a 1.40 ma a 1.30 perché, dicono: bisogna fare la media fra i prezzi dei vari tagli e da tale media risulta appunto che la carne la si vende a 1.30! Ma di che media venite a parlarci, messeri? Il prezzo medio è un affare vostro: ma non dei consumatori perché chi ha bisogno di carne buona da brodo, dovrà acquistarla di prima qualità e quindi pagarla a 1.50 o 1.40 e nessuno, crediamo, per godere del prezzo medio, verrà ad acquistare mezzo chilo di vacca e mezzo di manzo per fare una sola pentola!

Ripetiamo, la carne che a Pordenone si vende a 1.50 o 1.40 si potrebbe venderla a 1.20 ed ancora con largo margine di guadagno come la si vende a Torre che fa parte del Comune di Pordenone. Che, forse, il macellaio di Torre perde denari vendendo il manzo di 1.20?

Da bravi beccati mettetevi una mano al cuore, accontentatevi di un guadagno onesto e non speculate sullo stomaco dei poveri operai.

Bravate stupide.

Giorni or sono tre noti socialisti onde ripararsi dalla pioggia si ricoverarono nella Chiesa della Santissima Trinità e non si sa se per sbadataggine, per mancanza di educazione o per non mettere a nudo la loro debola cervice, pensarono bene di tenere il cappello in testa.

Fortunatamente c'era in quella Chiesa un egregio signore ricoveratosi anche lui là dalla pioggia, il quale, pur non essendo dei nostri, ma conoscendo le regole di civiltà e di rispetto, si indispettì nel vedere il contegno dei tre tali (segnaci di Ferri veri rotti) e li redarguì come doveva invitandoli a levarsi il cappello e ad andarsene. I tre compagni che non si aspettavano quella sfigurata; ma che forse credevano essere sprovati del loro contegno, da quel signore, mogli, mogli si scoprirono e poi se ne andarono colla coda fra le gambe.

Poveri giovincelli! Siete degni compagni di quell'assessore, così detto Dio buono che spera fra breve ridurre il Duomo di S. Marco ad un garage!

Nuova Impresa di sorveglianza notturna.

Il sig. Olivo Civran, di cui l'articolo precedente, ci prega far sapere ai cittadini che pel momento ha già disposto perché due guardie facciano servizio permanente detto stretto della Bassina fino al Ponte di

Cividale

4 settembre.

Consiglio comunale.

Nella seduta di Lunedì il nostro Consiglio Comunale dopo la nomina del Sindaco, della quale già vi ho data partecipazione, trattò un importante ordine del giorno, che non potè essere esaurito del tutto, e sarà quindi necessaria un'altra seduta.

Tra le deliberazioni, ricordo il sussidio al Segretariato del Popolo, approvato in 2a lettura, dopo una discussione piuttosto animata, cui presero parte i consiglieri Pollis, Leicht, Brosadola ed il Sindaco Miani.

Venne stabilito di affidare all'architetto Gilberti il progetto di riduzione del fabbricato ex Gaspardis. Da assunte informazioni sappiamo che l'illustre architetto dopo visitato il locale sarebbe di opinione di mutarlo il meno possibile, quindi la spesa sarà ridotta.

Venne approvata la proposta di iscrivere il Comune al Consorzio per la derivazione dell'acqua dal Poiana.

Si trattò poi di altri oggetti. La seduta fu assai interessante per le discussioni seguite. Assisteva numeroso pubblico.

Basaldella

4 settembre.

Dimostrazione di fede.

Domenica scorsa qui fu celebrata la consueta festa della B. V. della Cintura. Quest'anno i basaldellesi vi mostrarono unno spanto speciale nella celebrazione di questa festa. Le vie, e specialmente la piazza centrale, fu tutta addobbata a verde, come non lo fu mai negli anni addietro; e su questi addobbi poi furono disposti in bell'ordine centinaia e centinaia di palloncini alla veneziana per la illuminazione della sera; illuminazione che veramente vi riuscì di tale effetto, da essere l'ammirazione della straordinaria affluenza di forestieri accorsi alla festa.

Verso le ore 10, fatta la benedizione di due stendardi finamente lavorati dalla Ditta Filippini e pagati dalle generose offerte del paese, il Rev. mo Pevano di Venzone diede principio alla messa solenne, resa più solenne ancora dalla Cantoria di Pasian Schiavonesco, che, gentilmente offertasi, prestò servizio con vera lode, nella messa e in tutte le funzioni del giorno.

La sera poi, dopo i vesperi e dopo il discorso di circostanza fatto nel modo che sa farlo il R. mo Pevano di Venzone, sfilò l'interminabile processione colla statua della B. V., e vi riuscì così ordinata da sorprendere tutti quelli che non sapevano con quale impegno si fanno le sacre processioni a Basaldella.

Però la vera imponenza alla processione la diede la società filarmonica del paese, eseguendo sotto la guida del suo travo ed appassionato maestro, pezzi di musica veramente addatti alle funzioni religiose, e con tale grazia e maestria da gareggiare con qualunque società provetta, quantunque essa non conti ancora che appena due anni di vita. E con pari grazia e maestria, sull'ora tarda, essa eseguì in piazza un programma assai piacevole, si dà riscuotere diverse volte gli applausi e i bis dalla grande fiamma di popolo che vi assisteva. E così con grande soddisfazione ed edificazione di tutti, ebbe fine sì bella festa.

Vada pure una lode anche all'ill. o sig. Commissario di Udine per l'indovinato pensiero di spedire qui in tale circostanza due guardie nelle persone dei sig. Cita e Fortunati addatte coi loro modi gentili di prevenire e impedire qualunque provocante incidente degli avversari, che purtroppo ai giorni d'oggi, assai spesso non mancano come non vi mancò neppure qui qualche indizio.

Finalmente un applauso è dovuto pure al gentilissimo signor Attilio Fenili, che fu veramente l'anima degli apparecchi di questi festeggiamenti. x.

Latisana

4 settembre.

Mariuolo acciuffato.

Questa mattina girava inosservato per Piazza dei Grani certo Gaspari Pietro di anni 19, fabbro di Udine, e, avvicinatosi a De Marchi Luigi, le rubava con destrezza dalle tasche circa 15 lire. La povera donna accortasi del tiro birbone, fece per afferrare il borsaiuolo, ma questi se la diede a gambe; lo rincorse gridandogli dietro: *Fermelo, fermelo*, ma in mezzo alla folla nessuno vi badava.

S'accorse però il sig. Penzo Alvise che lo fermò in via Dietro Chiesa e lo affidò al vigile e allo stradino Urban, i quali alla loro volta lo rassegnarono nelle pietose mani dei RR. Carabinieri. Il ladro confessò il furto, ma disse di aver gettata via la refurtiva.

I legni del pubblico.

Chi entra nel nostro cimitero regta colpito da un senso di dolore nel vederlo così abbandonato. I viali sono letteralmente coperti di erba e la povera gente non riconosce più le tombe dei cari defunti.

Almeno ora che i stradini non sono occupati a bagnare le strade, si pensasse a togliere questo sconcio. S.

Buttrio

4 settembre.

Coraggio fuor di luogo.

Ho rilevato, un po' in ritardo, dai giornali cittadini di lunedì che nell'occasione dell'inaugurazione della nuova bandiera di questa società operaia, avvenuta domenica passata, il sig. Luigi Fontanini, vice-presidente e rappresentante della società operaia di Udine, nel discorso che ebbe a tenere sulla pubblica piazza, trovò modo di raccomandare agli operai una istruzione *latica*.

Ho voluto assumere informazioni in proposito a fonti autorevoli, e mi è risultato che la frase fu veramente pronunciata, che il significato della *melasma* fu rilevato da pochi dei presenti — intendo specialmente il significato che dalle circostanze la frase assumeva — e che quei pochi, benché lontanissimi dal condividere il pensiero dell'oratore, e benché ammirati del coraggio con cui l'ospite veniva a offendere i sentimenti di un'intera popolazione, credettero di sorpassare sulle udite parole per non provocare incidenti che avrebbero potuto turbare la serenità della festa.

Tanto per completare la cronaca. x.

Tramonti di Sopra.

3 settembre.

Una vittima del lavoro

E' stata l'ottantaquattrenna Calussi Angela da Barcis, di anni 22.

Trasportando fuori da una montagna una carica di fieno, non si sa come inciampò e cadde da un'altezza di pochi metri ma battendo così forte da rimanere all'istante cadavere per la frattura del cranio.

Sul luogo della disgrazia si portarono tosto le autorità per le constatazioni di legge.

Cimolais

2 settembre.

Digrizia.

Venerdì passato una certa Bressa Luigia di anni 19 se ne stava trasportando fieno insieme alla madre lungo la montagna del torrente Ferron.

Fatalmente scivolò e perdute l'equilibrio cadde giù per la china del monte percorrendo oltre 200 metri tra balze e dirupi.

Fu trovata spirante dalla povera madre Immaginarsi che strazio!

Gemona

4 settembre. Gita ciclista.

L'Unione ciclista Gemonese decise di prendere parte al Convegno Nazionale di Treviso che si terrà colà domenica, 8 corr., con una squadra di circa 10 soci vestiti in costume.

La squadra seguirà il seguente itinerario, che è lungo 124 km.: partenza da Gemona ore 2 ant. del suddetto giorno, per Osoppo, S. Daniele, Dignano, S. Odorico, Casarsa; arrivò a Pordenone alle 5 1/2; partenza alle 6; Sacile arrivò 6 3/4; partenza alle 7; a Conegliano arrivò alle 8; partenza alle 8 1/2, arrivò a Treviso alle 10.

Moggio

4 settembre. Scoperta macabra.

Nella liscivina della signora Bearzi Del Fabbro, fu trovato un involto contenente un feto di un neonato in stato di avanzatissima putrefazione. Da una visita sommaria praticata, sembra che il feto sia stato posto in quel nascondiglio sei o sette mesi or sono.

Si attende la relazione del medico per stabilire se trattasi di infanticidio. Sul posto si recarono i carabinieri che iniziarono delle attive indagini.

Il Telefono del CROCIATO 209 porta il numero

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Giovedì 5 — s. Lorenzo.

Fiere e mercati della Provincia

Udine, Gonars, Portogruaro, Maiano, Sacile, Corvignano.

Bollettino meteorico del 5 settem.

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130. Ore 8 ant. Termometro 14.8 — Minima aperta della notte 8.6 — Barometro 75.4 — Stato atmosferico bello — Vento N pressione crescente.

Ieri piovevo. Temperatura: Massima 20.6 — Minima 11.5 — Media 15.72 — Acqua caduta mm. 11.

„Catechismo Breve“

IL CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Crociato.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più. Vendesi a pronta Cassa.

Avviso ai Cresimandi.

Dovendo Sua Eccellenza Reverendissima assentarsi dalla città, amministrerà la Santa Cresima nelle due domeniche 22 e 29 settembre in Udine a mezzodì. Nella domenica poi del S. Rosario, 6 ottobre, in Rosazzo alle ore 9.

Ufficiale gemonese

arrestato in Austria per spionaggio.

Il Piccolo di Trieste reca: Klagenfurt, 4. — La gendarmeria arrestò sul campo delle manovre presso Völkermarkt un ufficiale italiano, sospetto di spionaggio. L'arrestato si trovava in quel territorio già da alcuni giorni con una bicicletta e in costume turistico. Non gli si trovarono indosso documenti di sorta. Fu tradotto qui.

Il nostro solerte corrispondente da Gemona ci telefonava stamane:

Giovedì fa il nostro Concittadino Zozzoli, tenente della R. Marina, aveva intrapreso un giro in bicicletta Pontebba-Klagenfurt-Trieste. Ora giunge notizia che sia stato arrestato a Klagenfurt, quale sospetto di spionaggio.

Si fanno attive pratiche per la sua scarcerazione.

Mostra d'Arte decorativa.

Concerto e Cinematografo.

Questa sera nel recinto della Mostra d'Arte Decorativa, con sfarzosa illuminazione a lampade ad arco, avrà luogo un concerto della distinta banda militare del 79-0 regg. Fanteria, col programma ieri pubblicato.

Si daranno innoltre delle splendide proiezioni cinematografiche.

Ingresso da via Canalotti, cont. 20 per tutti indistintamente.

Altro concerto.

Domenica sera dalle 20 alle 23 nel recinto della Mostra la Banda di Cividale svolgerà un scelto programma.

Una coltellata in rissa.

Ricorse ieri alle cure della guardia medica dell'Ospitale certo Antonio Piva, di anni 21, perchè rissando era rimasto ferito da un colpo di coltello al dorso.

Il medico lo dichiarò guaribile in pochi giorni.

Funerali Lazzaris-Pellegrini.

Ieri nel pomeriggio verso le ore quattro seguì l'accompagnamento funebre della compianta sig.ra Maria Lazzaris-Pellegrini, madre del proto della nostra Tipografia.

All'accompagnamento funebre intervennero i parenti, gli amici, il personale della Tipografia e di Redazione del Crociato e uno stuolo di persone col coro.

Nel corteo funebre notavansi due corone, una dei «figli alla madre» l'altra del «personale della Tipografia del Crociato».

Dopo le esequie e le assoluzioni di rito nella chiesa dell'Ospitale il corteo ricompostosi prese la via del camposanto, ove la salma fra la costernazione dei presenti fu calata nella fossa.

Al nostro compagno di lavoro, Emanuele Pellegrini, ai parenti tutti rinnoviamo sentite condoglianze.

Chauffeur disgraziato.

Lo chauffeur Dante Nardone, d'anni 31, da Lauzacco, stamane mentre guidava un'automobile, avendo tirato a sé con troppa violenza l'asta d'arresto si produsse una lussazione alla spalla sinistra. Medicato all'Ospitale fu dichiarato guaribile in giorni venticinque.

Cacciatore... cacciato.

Verso le ore 17 di ieri, i RR. Carabinieri dichiararono in contravvenzione certo Domenico Vidussi da Cussignacco perchè armato di fucile cacciava in prossimità dell'abitato.

Il Vidussi era anche sprovvisto della regolare licenza di caccia.

La gazzara

per la mancata chiusura dei negozi.

Ieri sera verso le ore otto e mezza un gruppo d'una cinquantina di giovani agenti di negozio raccolti in colonna in piazza V. E. si portarono dinanzi al negozio coloniale e rivendita private del signor Antonio Bellina in via Treppo reclamandone la chiusura.

Resistendo il proprietario la dimostrazione minacciava di degenerare in una gazzara, quando il vice-commissario dott. Contin ordinò l'arresto d'un giovane fra i più scalmanati facendolo tradurre in caserma.

Lungo la strada però l'arrestato fu rilasciato.

Ringraziamento.

I figli, le nuore e i nipoti della defunta Maria Lazzaris-Pellegrini ringraziano commossi tutti coloro che si prestarono durante la malattia della loro amata defunta, e quanti vollero onorare la di lei memoria, concorrendo con accompagnamento e torce ad aumentare la solennità dell'ufficio funebre.

Mercoledì d'oggi.

Susine da L. 18 a L. 20 il quint. Uva da L. 25 a L. 30 il quint. Fichi da L. 8 a L. 15 al quint. Pescho da L. 5 a L. 35 il quint. Pere da L. 10 al quint. Pomi da L. 7 a L. 11 il quint. Corgnole da L. 8 a L. 10 il quint. Corbole L. 7 a 10 al quint. Patate da L. 5 al quint. Fagioli freschi da L. 11 a L. 12 il q. Pomodoro da L. 5 a L. 7 il quint. Noci da L. 40 il quint. Sorbole da L. 8 il quint.

Cronaca Religiosa

Alla S. Novena alle Grazie

concorre tutte le sere un pubblico numerosissimo ed eletto. La parola dell'oratore don Maruzzi incatena. I suoi ragionamenti sulla necessità della Fede, della Religione, sulla Divinità di Gesù Cristo e della Chiesa, furono esaurienti.

Ieri sera l'apologia del Sacerdozio cattolico impressionò favorevolmente e lasciò vivissimo desiderio per il successivo argomento cui si è aperta la via. L'attuale è una delle predicazioni, che lasceranno profonda traccia.

Anche la Scuola di S. Cecilia per l'ottima esecuzione della sceltissima musica si mantiene all'altezza del suo compito.

IN TRIBUNALE

L'investimento ferroviario di Sacile.

Ieri comparvero davanti al Tribunale di Pordenone il macchinista Claut Umberto, d'anni 30 ed il fuochista Signora Leone d'anni 27, che la sera del 22 dicembre 1906, montavano la macchina 6136 che alla stazione di Sacile investiva la coda del treno 6135.

Dalle testimonianze oscure risultò che i due imputati fecero il possibile per evitare lo scontro, cosicché il Tribunale dopo l'arringa del difensore avv. Guido Rosso li mandò assolti.

DIFFIDA.

La sottoscritta Ditta diffida la sua spett. Clientela, ad esigere che l'Amaro a base di Ferro China Rabarbaro, sia il vero, cioè della Ditta E. G. F.lli Bareggi e ciò perchè spesso ai signori Clienti se non ne indicano nella loro richiesta espressamente il nome BAREGGI vengono servite adulterazioni ed imitazioni sofisticate del vero AMARO BAREGGI da loro desiderato.

A tal uopo osservare sempre l'etichetta che porti la marca di fabbrica ELEFANTE e la firma

E. G. F.lli Bareggi, Padova.

Si agirà a termini di legge nei contravventori.

Corriere commerciale

SULLA PIAZZA DI UDINE.

Rivista settimanale sui mercati.

Grani. — Martedì furono misurati ett. 250 di granturco, 150 di segala e 186 di frumento.

Giovedì. — Furono misurati ett. 300 di granturco, 238 di segala e 300 di frum.

Sabato ett. 250 di granturco, 72 di segala e 200 di frumento.

Mercati discreti.

Cereali.

all'ettolitro Granoturco da L. 10.— a 11.40 Cinquantino da » 9.50 a 10.25 Segala da » 12.— a 12.75 Sorgorosso da » 7.25 a 7.50

al quintale Frumento da » 19.— a 21.— Avena da » 20.50 a 21.50

Farina di frumento da » 29.— a 32.50

Farina di frumento da » 20.— a 24.—

Farina di granturco depurata » 17.— a 21.—

Farina di granturco macinato » 16.— a 19.—

Crusca di frumento » 15.— a 15.50

Legumi.

al quintale Fagioli alpig. da L. — a — di pianura da » 18.— a 20.—

Castagne da » — a —

Marroni da » — a —

Patato da » — a —

Patate nuove da » 5.— a 6.—

Formaggi.

al quintale Formaggi da tavola (qualità diverse) L. 170.— a 225.—

Formaggio montasio » 185.— a 230.—

Formaggio tipo comune (nostrano) » 150.— a 170.—

Formaggio pecorino » 300.— a 320.—

Formag. Lodigiano » 275.— a 325.—

Formag. Parmeggiano » 240.— a 280.—

Burri.

al quintale Burro di latteria L. 260.— a 280.—

» comune » 240.— a 260.—

Carni (all'ingrosso).

al quintale Carne di bue (peso vivo) L. — a —

» (peso morto) » 125.—

» di vacca (peso vivo) » —

» (peso morto) » 115.—

» di vitello » 85.—

» di porco (peso morto) » —

Salumi.

al quintale Pesce secco da L. 110.— a 145.—

Lardo secco da » 170.— a 180.—

Strutto da » 160.— a 170.—

Pollerie.

al kilogram. Capponi da L. 1.45 a 1.50

Galline » 1.40 a 1.50

Polli » 1.30 a 1.50

Tacchini » 1.30 a 1.50

Anitre » 1.20 a 1.35

Oche » 1.00 a 1.10

Uova al 100 da L. 6.75 a 7.—

Legna e carboni.

Legna da fuoco forte (tagliata) da lire 2.20 a 2.50 al quint.

Legna da fuoco forte (in stanga) da lire 1.70 a 2.— al quint.

Carbone forte da L. 7.50 a 9.— al quint.

Foraggi.

Fieno dell'alta la qualità da L. 8.70 a 9.80, II.a qualità da 8.50 a 8.70

Fieno della bassa la qualità da 7.60 a 8.30, II.a qualità da L. 6.50 a 7.60.

Erba Spagna nuova da L. 7.25 a 9.20.

Paglia da lettiera da L. 4.90 a 6.—

Mercoledì dei suini e degli ovini.

giorno 29.

Suini 530 — venduti 345 ai prezzi seguenti:

da latte 90 da lire 17.— a 28.—

da 2 a 4 mesi 145 da lire 24.— a 40.—

da 4 a 6 mesi 70 da lire 42.— a 60.—

da 6 a 8 mesi 40 da lire 63.— a 95.—

oltre 8 mesi — da lire — a —

Pecore ro-trane 20 — vendute 17 per allevamento da lire 19 a lire 26.

Pecore slave 20 — vendute 15 da lire 15 a lire 19 per allevamento.

Castrei 40 — venduti 35 da macello da lire — a lire 1.50 al chilogramma.

Agnelli da latte — venduti — da lire 0.— a lire 0.— al chil.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

CASA di CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del dott. ZAPPAROLI Specialista UDINE - VIA AQUILINA 86 Visite tutti i giorni Camere gratuite per malati poveri TELEFONO N. 317

FERRO-CHINA BISLERI Il ch.mo Prof. S. TOMASELLI Direttore della Clinica Medica nella R. Università di Catania scrive: «Il FERRO-CHINA-BISLERI...»

LA CURA più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Rabarbaro digestivo, tonico, ricostituente.

Nocera Umbra Acqua da tavola Esigere la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO.

LA DITTA G. MUZZATTI, MAGISTRIS e C. DI UDINE avverte di avere acquistato per la nuova campagna vinicola delle splendide partite di UVA che può cadere a prezzi di tutta convenienza.

PREMIATA OFFELLERIA - CONFETTERIA - BOTTIGLIERIA GIROLAMO BARBARO Via Paolo Canciani N. 1 - Udine Torte e paste fresche tutti i giorni — Biscotti assortiti...

MAGAZZINI MANIFATTURE Tiziano D'Orlando UDINE — Via Paolo Canciani — UDINE La suaccennata Ditta si tiene ad onore di render avvertito lo Spettabile Clero...

Tipografia del Crociato COPIOSO ASSORTIMENTO CARATTERE Macchine Tipografiche perfettissime ESEGUISCE Fatture, Moduli, registri commercial, Opuscoli, Opere - Biglietti Visita Ogni altro lavoro tipografico PRECISIONE — PUNTUALITA' — PREZZI MITI

# Sapone Banfi

Trionfa - s' impone

Produzione 9 mila pezzi al giorno  
 Rende la pelle fresca, bianca, morbida —  
 Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori.  
 — L'unico per bambini. — Provato non si  
 può far a meno di usarlo sempre.  
 Vendesi ovunque a cent. 30, 50 e 80  
 al pezzo. — Pezzo speciale cam-  
 pione cent. 20.

I medici raccomandano il SAPONE BANFI  
 MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato  
 corrosivo, al Catrame allo Solfo, all'Acido fe-  
 nico, ecc.

## Ditta ACHILLE BANFI

MILANO  
 Fornitrice Case Reali.

INSUPERABILE

# Amido Banfi

(Marca GALLO)

Usato dalle primarie stiratrici  
 di Berlino e Parigi.

Chiunque può stirare a lucido con facilità.  
 Conserva la biancheria. E' il più economico.

Usatelo - Domandate la Marca GALLO

AMIDO in PACCHI canoli e pezzi.

(Marca Cigno)

Superiore a tutti gli Amidi in pacchi  
 in commercio

PROPRIETA'

## dell'AMIDERIA ITALIANA

MILANO

Anonima capitale 1,300,000 versato

# Giovanni Bottacin fu Giuseppe

VENEZIA

Primaria e Premiata Fonderia ed Officina nel Veneto per la  
 fabbricazione di Arredi Sacri in Argento, Bronzo, Ottone fuso ed  
 in lamina argentati e dorati, Argentature dorate e riparazioni.

## Statue in rame battuto

argentate e dorate per Altari, Nicchie e Campanili. — Lavori in  
 ferro battuto. — Assortimento Statue e Crocifissi in Plastica, car-  
 tone Romano e legno intagliato.

Palme in tutto metallo e bouquet novità ed in metallo con  
 fiori porcellana.

Paramenti Sacri, Stendardi o Bandiere.

Pianete damasco tutta seta garantita da L. 30 in più — Pia-  
 nete seta moire splendide ricamate da L. 35 in più — Pianete raso  
 seta ricamate ricamate da L. 70 in più. — Campioni a richiesta.

Grande assortimento Lampadari in vetro a prezzi di fabbrica.

Occasione Palla dell'Assunta di buonissimo autore con alta cor-  
 nice intagliata dorata Metri 180 per 130 L. 350.

Preventivi e sopraluoghi a proprie spese.

## R.<sup>mo</sup> Clero e Spett. Fabbricerie

OCCASIONE FAVOREVOLE

Presso la sottoscritta trovasi in vendita:  
 SPLENDIDO LAMPADARIO nuovo in  
 cristallo di Venezia del diametro di me-  
 tri 1.92 x 2.50 di altezza.  
 MANTO MORTUARIO in splendido veluto nero.  
 RICCO LAMPADARIO in ottone cesellato e luci-  
 dato. Desiderando si può anche argentarlo.  
 DUE TORCIERI in legno dorato.  
 RICCO GONFALONE per le figlie di Maria si  
 cede p. r. L. 125.

ARTICOLO MONUMENTINO FUNERARIO in  
 pietra artificiale.

DODICI PIANETE confezionate nei diversi  
 colori da L. 25 a L. 125.

SPLENDIDA PIANETA e STOLONI RICAMATI,  
 PIVIALE BIANCO e PIVIALE NERO con  
 diversi VELI OMERALI.

RICCO SEPOLCRO artisticamente dipinto  
 adattabile a qualsiasi altare si cedrebbe  
 per L. 150.

N. 4 LANTERNINI in ottone lucido.

Pianeta reclame in TUTTA SETA, taglio perfetto, guarnizioni oro, confe-  
 zione perfetta per il prezzo eccezionale di Lire 25.

## F.lli FILIPPONI

Pittori e Scultori con stabilimento per la fabbricazione di Arredi e Paramenti Sacri  
 Lavori in marmi e pietre artificiali

UDINE, VIALE LEDRA, 30  
 Telefono N. 306

Esposizione Campionaria permanente

VIA MANIN, 13 — Telefono N. 3-07.

NB. — La soprascritta ditta si incarica della vendita di arredi e paramenti usati

## L'anima

## del commercio

Le inserzioni fatte in giornali diffusi e letti.

Agli accordi industriali, agli esercenti che  
 vogliono vedere i loro affari fiorenti indichiamo il

## CROCIATO

il giornale più diffuso della Provincia e fino a fondo  
 avidamente letto da persone d'ogni classe e partito

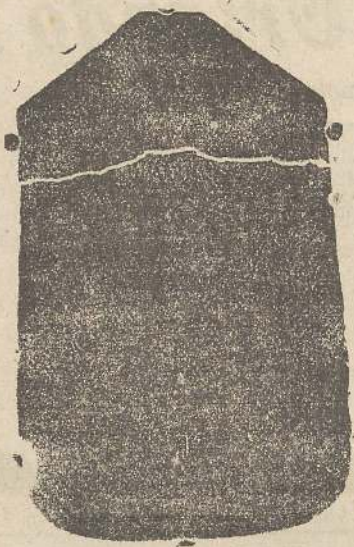
In quarta pagina prezzi mitissimi

# MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

## Manifatture varie

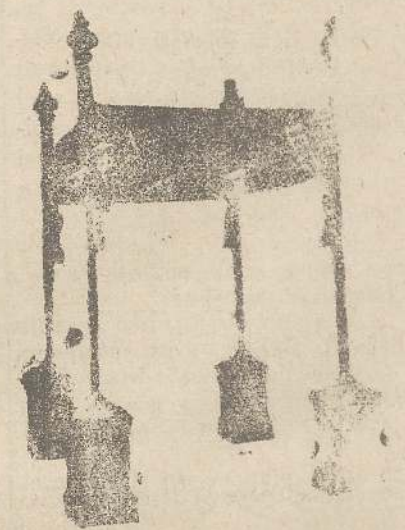
Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti,  
 Thubet per mantelli alla Romana Neri,  
 Impermeabili confezionati, Tele di puro  
 lino candide e nostrane, Lana da letto,  
 Coperte lana e cotone, Copertori bianchi  
 e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle  
 bianche e colorate, Maglie lana e cotone,  
 Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e co-  
 tone, uomo e donna, Cotonine candide, e  
 colorate ad olio per tendoni in tutti i  
 colori e qualunque articolo in mani-  
 fatture

Letto lana confezionato L. 17

## Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole,  
 Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli  
 ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri-  
 pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti  
 mortuari, Parapetti altare, Tappeti per  
 coro Padiglioni per altare in seta, bour-  
 ette e coto Cingoli, Merli candidi per  
 camici e coto Colonnami seta in tutte  
 le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette,  
 Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, flocchi  
 oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa  
 per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900,000



Baldacchini L. 150

# BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

Impossibile concorrenza

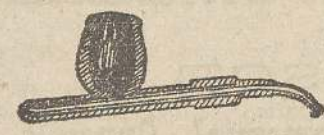
FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 35

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordi-  
 dinazioni e di qualsiasi esigenza, in cui si praticano coperture d'ombrelle e ombrellini con  
 stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate — Veli per buratti — Reti metalliche per stacci



Unica Pipa igienica  
 Magicienne Pisetzky

Milano

DEPOSITO UNICO  
 presso la suddetta Ditta

## Grande Assortimento

bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli  
 Portamonete - Portazigari (vera anora e vera schiuma)

Chincaglierie e bijouterie — Camicie da uomo — Colli e damani — Cravatte — Scerpe

gomma — Borse e borsette di pelle — Bauli — Giocattoli — Ceste di spesa. — Unico depositario per Udine della insuperabile pipa Magicienne Pisetzky.

## CORONE MORTUARIE

Vendita all'ingrosso e al dettaglio.